

AZIONE SANITARIA



MENSILE DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO DEI PENSIONATI SANITARI
Feder. S.P. e V. - Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove
MEDICI - VETERINARI - FARMACISTI

N° 3 - aprile 2014 • ANNO XXXI

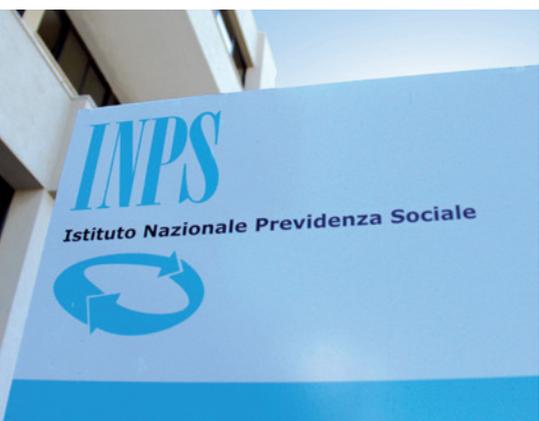
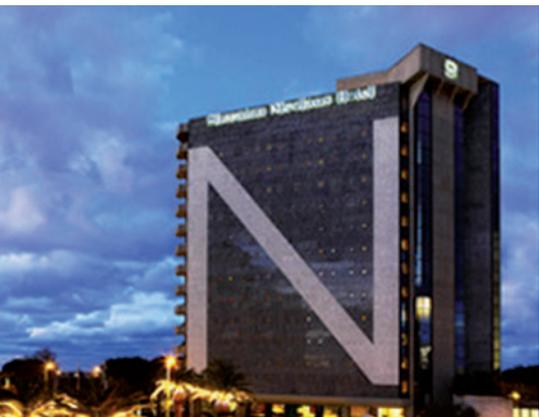
“NON SOLI, MA SOLIDALI”

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70%ROMA-C/RM/31/2013



**IL NOSTRO VOTO LO DAREMO
SOLO A CHI LO MERITA**

In questo numero



- 03 RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE**
A CURA DI **Michele Poerio**

- 06 IL 51 ESIMO CONGRESSO NAZIONALE FEDER S.P.EV.**

- 08 PREMI DI STUDIO E PREMIO LETTERARIO**

- 09 DATI INFORMATIVI**
A CURA DI **Paolo Quarto**

- 13 PENSIERINI...**
A CURA DI **Marco Perelli Ercolini**

- 14 QUANDO ALLA PROPAGANDA POLITICA
SI SOSTITUISCE LA PUBBLICITÀ**
A CURA DI **Leonardo Petroni**

- 15 IL PENSIONATO NELLA TERZA ETÀ...
MODO DI VIVERE... PESO SOCIALE... CAPACITÀ DI DARE**
A CURA DI **Antonino Arcoraci**

- 17 LA TERAPIA TERMALE**
A CURA DI **Nicola Simonetti**

- 19 IL GENERCIDE: LA STRAGE DI EVA**
A CURA DI **Giovanni Brigato**

- 21 IL LATO POSITIVO - IL PIACERE DI CAPIRE**
A CURA DI **Rory Previti**

- 23 SI PARLA DI...**
A CURA DI **Romano Carratù**

- 24 LA SCIENZA MEDICA MEDIEVALE E IL PECCATO**
A CURA DI **Paola Capone**

- 25 UNA INUTILE CONFLITTUALITÀ GENERAZIONALE**
A CURA DI **Leonardo Petroni**

- 26 VITA DELLE SEZIONI**

Relazione del presidente al comitato direttivo nazionale FEDERSPEV del 18 marzo 2014



DI MICHELE POERIO
Presidente nazionale
FEDERSPEV

Il tema previdenziale continua ad essere trattato per slogan più che essere affrontato nel merito: pensioni d'oro, d'argento, di bronzo finanche di piombo.

Si continua a parlare di pensionati come numeri e non persone, di individualità, di storie fatte di sacrifici e di scelte avvenute in diversi contesti storici.

In questo dibattito la Federspev si è inserita molto efficacemente: in cartellina sono stati inseriti un mio comunicato stampa ripreso dal quotidiano economico Italia Oggi e da altri quotidiani, e due mie interviste sul tema rilasciate ai due più importanti quotidiani on line (Affari Italiani e Lettera 43).

E' indubitabile che esistano le pensioni "d'oro" quelle ottenute senza adeguati versamenti ed in questo caso è giusto parlare di privilegi che vanno combattuti e corretti. Ma la mia impressione è che si voglia partire dalle pensioni "d'oro" per passare poi a quelle "legittime" d'argento poi a quelle di bronzo ed infine anche a quelle di piombo: mi riferisco a pensioni nette di 1200 - 1300 euro mensili maturate in 35 -40 anni di lavoro. Secondo illuminati "tecnici" queste pensioni, sol perché sono state guadagnate con il sistema re-

tributivo, debbono essere ricalcolate con il sistema contributivo e nel caso si verificasse uno scostamento decurtate della cifra in più.

Naturalmente questi sedicenti tecnici sostengono che verrà fissata una soglia minima di 2-3000 euro, non si sa se netti o lordi.

Ma una volta iniziato il processo verso la cancellazione dei diritti acquisiti non si sa dove andremo a finire.

La giusta lotta contro le pensioni "d'oro" ottenute attraverso calcoli di convenienza attuariale o con la sommatoria di vitalizi dovuti al cumulo degli incarichi senza i necessari contributi, questa giusta lotta, diventa in realtà il grimaldello per scardinare il sistema pensionistico. Ancora una

volta si pone un problema giusto,

quello della pensione adeguata per i giovani, e si suggerisce la soluzione sbagliata: la riduzione della pensione a chi oggi è in quiescenza.

Il ricalcolo delle pensioni retributive con il metodo contributivo per ridistribuire fra i pensionati meno abbienti le risorse reperite con una legge retroattiva appare, a mio avviso, non fattibile, sia tecnicamente che giuridicamente.

Tecnicamente perché uffici, enti, aziende non hanno più "le carte" (come ha dichiarato l'on Fassina già vice-ministro dell'Economia), cioè gli uffi-



ci non hanno più l'ammontare dei contributi versati dai lavoratori 20-30-40 anni fa.

Giuridicamente sarebbero violati i diritti acquisiti, in quanto ci sarebbe un'appropriazione indebita degli stessi contributi pensionistici.

Si potrebbe verificare, inoltre, un fenomeno paradossale nel senso che potrebbero aumentare, invece che diminuire, le pensioni che si intendono colpire: infatti i contributi versati per 5/10 anni in eccedenza a quelli versati per 40 anni di servizio, sarebbero così valorizzati ai fini del calcolo e non "sterilizzati" come è successo finora.

In un Paese dove l'evasione fiscale certificata dalla Corte dei Conti è di circa 150 miliardi l'anno, sarebbe più opportuno dedicarsi seriamente a reperire risorse in questi settori, così da avere in mano un mucchio di miliardi per risolvere globalmente i problemi del Paese.

Ci rendiamo conto, purtroppo, che è più facile fare dema-

gogia drogando l'opinione pubblica e gli sprovveduti, al fine di raccattare voti basati sull'odio generazionale.

Il balletto, comunque, continua: il premier Renzi smentisce il sottosegretario Delrio, il ministro dell'Economia smentisce il suo sottosegretario Baretta che propone di introdurre un contributo di solidarietà sulle pensioni di 2500 - 3000 euro lordi mensili. Il commissario alla spending review Carlo Cottarelli ipotizza prelievi progressivi dal 2 al 15% sulle pensioni da 2000 euro lordi mensili in su con un gettito di 307 milioni circa.

Politici e tecnici troppo chiacchieroni?

Tutte queste ipotesi, comunque, prestano il fianco a rilievi di costituzionalità o all'accusa politica di "esproprio proletario" a danno di chi ha lavorato

per una vita per mettere da parte una rendita che gli consentisse una dignitosa vecchiaia. E non è necessariamente ricco.

Si spara, come al solito, sulla classe media, su quegli 850 mila circa contribuenti che versano il 20% circa dell'intera IRPEF.

Renzi, però, a Porta a Porta ha testualmente dichiarato "l'idea che uno che guadagna 2-3000 euro di pensione sia chiamato a dare un contributo forse c'è per Cottarelli, ma io lo escludo. Chi pensa che i pensionati pagheranno la manovra economica sbaglia". Intanto trasferisce la struttura operativa guidata da Cottarelli dal ministero dell'Economia a Palazzo Chigi. Ricordava sempre

ai propri collaboratori, un illustre politico, che la smentita è una notizia data due volte.

Le pensioni non saranno chiamate, forse, a pagare la manovra che ha presentato, ma ciò non esclude possibili contributi di solidarietà destinati

ad altre categorie; il contributo temporaneo, come lo ha chiamato Cottarelli, non è stato smentito definitivamente. Tutt'altro.

A sentire le elucubrazioni di molti politici sembra che tutti i mali dell'Italia derivino dalle pensioni. Addirittura la deputata Meloni ha messo sotto accusa la Corte Costituzionale (sentendosi finanche offesa) perché ha osato bocciare, con la sua sentenza 116/2013 i prelievi forzosi ai pensionati, ritenuti, giustamente, discriminanti in quanto finivano per colpire una sola categoria di cittadini; appunto i pensionati.

Grillo, da parte sua, punta al reddito di cittadinanza da realizzare a spese dei pensionati ai quali vuole mettere tetti da socialismo reale, senza però scandalizzarsi se imprenditori denuncia-



no al fisco introiti inferiori a quelli dei propri dipendenti. Nessuno dice che i pensionati rappresentano il più importante ammortizzatore sociale italiano avendo a carico non solo i loro acciacchi,



spese sanitarie e badanti, ma anche figli e nipoti disoccupati o sottoccupati. Cosa succederebbe se non ci fossero loro? Dove sarebbero i 7 milioni di giovani da 15 a 35 anni che vivono ancora con i genitori? Molto probabilmente in piazza impugnando forconi e non solo!

Da rilevare, inoltre, che, in tema di pensioni, il primo inadempiente è lo Stato. L'INPS, ci dicono i tecnici, ha un buco di 10 miliardi perché ha dovuto incorporare l'INPDAP, senza però aggiungere che gran parte di questo deficit deriva dal fatto che lo Stato non ha mai versato la sua quota di contributi. E non solo! A carico dell'INPS ci sono 7 milioni di pensionati che non hanno mai versato alcun contributo: sono quelli che hanno l'integrazione minima pur non avendo mai lavorato.

A carico dell'INPS che dovrebbe occuparsi esclusivamente di corrispondere pensioni derivate da versamenti contributivi, ci sono pure 830 mila assegni sociali, 300 mila pensioni di guerra, quasi 3 milioni di invalidi e la cassa integrazione.

Nel 2012 le entrate da contributi sono state 208 miliardi, mentre le uscite per prestazioni sono state di 295 miliardi: il che non consente, oggi, al sistema della previdenza di autofinanziarsi. Nessuno, però, dice che la maggior parte di questo enorme buco deriva dall'assistenza: pensioni so-

ciali, indennità varie, invalidità civili che da sole costano 17 miliardi. Tutte prestazioni che non hanno alle spalle contribuzioni versate e quindi del tutto a carico del bilancio previdenziale.

L'assistenza costa da sola 72 miliardi. Il valore complessivo delle pensioni pagate dall'INPS è stato 265 miliardi a fronte di entrate da contributi di 208 miliardi con uno sfioramento, quindi, di 58 miliardi. Ma se l'assistenza ne costa 72 siamo proprio sicuri che il bilancio previdenziale sia in rosso? A quando la netta separazione fra previdenza ed assistenza da tutti invocata e mai veramente realizzata? E' giusto che le pensioni sociali siano adeguatamente integrate, ma a spese della fiscalità generale e non solo dai pensionati cosiddetti "d'oro".



Un problema a parte sono le pensioni di reversibilità che sembrano essere nel mirino di questo governo del "cambiamento".

Non è strano dato che Renzi, già dal novembre dello scorso anno, aveva espresso l'intenzione di togliere la reversi-

bilità a cominciar da quella di sua nonna Maria. Un approccio politico approssimativo e pauperista che i nostri governanti indistintamente mostrano: se il coniuge sopravvissuto ha un reddito sufficientemente elevato, secondo i criteri del ministro di turno, si provvede alla decurtazione tenendo presente non il montante contributivo che ha generato la pensione del coniuge defunto, ma il reddito del superstite.

Speriamo in meglio. Ma la speranza è l'ultima dea ...

51° CONGRESSO NAZIONALE FEDERSPEV

Bari e la sua provincia sono al centro della rinnovata attenzione dell'Europa che vi identifica non una linea di confine ma un provvido varco di interscambi commerciali, turistici e culturali con le dirimpettaie sponde dell'Adriatico e del Mediterraneo., punto di incontro di etnie e pluralismo culturale.

E la cultura a Bari si diffonde a macchia d'olio conquistando la città "antica" o "vecchia" che, recuperata nel contesto socio-economico, vede, nel proprio tessuto, istituti universitari ed ecumenici sfatando pregiudizi che ponevano una barriera per turisti e cittadini che, invece, si vedono, ora, accolti e favoriti ma anche sicuri e protetti.

La città "nuova" è elegante, ricca di negozi di rilievo locale ed internazionale, di monumenti e folklore.

Un "museo all'aperto", non temporaneo ma policromamente perenne, di edifici geometrici, rinnovati, recuperati, un esotismo incrociato orientale-occidentale che si impone per la sua fluida e magica policromia.

Arte, cultura, storia, commercio, a Bari si confondono e si propongono al visitatore in un clima pieno di luce e colori difficili da trovare in altri posti.

La pulizia è un vanto della città e, ancor più, di quella "vecchia" i cui abitanti, ad esempio, lavano non soltanto pavimenti e mura di casa propria ma anche quelli antistanti ogni abitazione.

La gastronomia è un punto di impegno per tutti i baresi. Ricette povere o ricche pur sempre gustose ed avvincenti.

Bari, un convivio di gioia diffusa, un'apertura per tutti. Fino ad "accusare" il santo Patrono Nicola che si dimostra "amico dei forestieri". Ma, sul suo esempio, amici diventano anche i baresi. Verso tutti.

Nicola Simonetti

P R O G R A M M A

SABATO 17 MAGGIO 2014 POMERIGGIO

Arrivo e sistemazione dei partecipanti nell'hotel
Ore 20.30 Cena
Ore 21.30 Comitato Direttivo Nazionale

DOMENICA 18 MAGGIO 2014

Ore 7.30/8.30 Colazione
Ore 10.00 Apertura Congresso
Saluto delle Autorità
Relazione del presidente .
Assegnazione premi di studio e premi letterari
Nomina cariche congressuali ed insediamento
Ore 13.00 Pranzo
Ore 16.00 Lavori congressuali
Ore 20.30 Cena
Serata musicale e/o manifestazione equipollente.

LUNEDÌ 19 MAGGIO 2014

Ore 8/9 Colazione
Ore 9.30 Relazione tesoriere e discussione
Ore 10.00 Relazione Dr. Quarto e discussione
Ore 11 Lezione Magistrale
Ore 12 Lavori congressuali
Ore 13 Scadenza presentazioni Ordini del Giorno
Ore 13,30 Pranzo
Ore 15,30 Gita Sociale
Ore 20.30 Cena
Serata musicale e/o manifestazione equipollente.

MARTEDÌ 20 MAGGIO 2014

Ore 8/9 Colazione
Ore 9.30 Conferenza Scientifica
Ore 10,15 Tavola Rotonda
Ore 12.00 Lavori congressuali
Ore 13.00 Pranzo
Ore 15.30 Lavori congressuali
Ore 18.00 Votazione degli Ordini del Giorno e della mozione finale
Ore 18,30 Conclusioni del Presidente
Ore 19.00 Chiusura Congresso
Ore 19.15 Comitato Direttivo Nazionale
Ore 21.00 Cena di gala
Serata musicale Concerto

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 2014

Ore 8/9.30 Colazione
Partenze

51° CONGRESSO NAZIONALE FEDERSPEV

Bari dal 17/05/2014 al 21/05/2014

SHERATON NICOLAUS - Via C. Ciasca n.9

SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA DA INVIARE ENTRO il 31/03/2014

FEDER.S.P.E V. - Via Ezio 24 00192 ROMA

1 - PARTECIPANTE

NOME	COGNOME	
INDIRIZZO		
CAP	CITTÀ	PROV
TELEFONO	CELLULARE	

2 - ACCOMPAGNATORE

NOME	COGNOME
------	---------

3 - PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Desidero prenotare :		
NR.	CAMERA/E SINGOLA /D.U.S.	450 € PER PERSONA
NR.	CAMERA/E MATRIMONIALE/I	350 € PER PERSONA
NR.	CAMERA/E DOPPIA/E	350 € PER PERSONA

Le tariffe sopra indicate si intendono per tutto il pacchetto " meeting" per persona e sono inclusive di servizio e IVA

N.B. Il pacchetto è omnicomprendente di: 4 pernottamenti, il giorno di arrivo 17/05/2014 a ½ pensione, più 3 giorni a pensione completa cioè dal giorno del 18/05/2014 alla colazione del giorno 21/05/2014 (bevande incluse), fruizione della sala congressuale, cena e gita sociale, serate musicali, una serata culturale.

La prenotazione alberghiera sarà ritenuta valida solo se accompagnata dalla caparra pari ad € 200,00 A PERSONA da versare in uno dei seguenti modi:

1) BONIFICO BANCARIO: beneficiario FEDERSPEV - IBAN: IT 760 05034 03204 000000020376

Copia del bonifico da allegare alla scheda di iscrizione ed inviare a FEDERSPEV Via EZIO 24 - 00192 ROMA

2) ASSEGNO BANCARIO intestato a FEDERSPEV

L'assegno deve essere allegato alla scheda di iscrizione ed inviare a FEDERSPEV Via EZIO 24 - 00192 ROMA

Il saldo del pacchetto sarà effettuato all'arrivo in Hotel **ECLUSIVAMENTE SOLO** in **CONTANTI** oppure in **ASSEGNO BANCARIO** sono **ESCLUSE carte di credito.**

4 SCHEDA DI PRENOTAZIONE SOLO PER COLORO CHE NON PERNOTTANO IN HOTEL

NOME	COGNOME
NOME	COGNOME
N° PERSONE	IMPORTO

La partecipazione al Congresso (comprensiva del materiale congressuale, della gita sociale, del pranzo della domenica cioè del giorno di inaugurazione) è di € 100,00 A PERSONA

La prenotazione sarà ritenuta valida solo se accompagnata DAL VERSAMENTO eseguito nei modi sopra indicati Per chi vuole usufruire SOLO dei singoli pasti giornalieri (bevande incluse) il costo A PASTO sarà di € 25,00 da versare alla segreteria organizzativa del congresso.

Per chi vuole usufruire della SOLA CENA SOCIALE del giorno 20/05/2014 il costo è di € 42,00 (bevande incluse) da versare alla segreteria organizzativa del congresso

PRENOTAZIONE: SI NO

5, ARRIVI E PARTENZE

TRENO stazione di Bari Centrale	orario di arrivo	orario di partenza
AEREO aeroporto di Bari Palese	orario di arrivo	orario di partenza

Per i trasferimenti i prezzi non vengono fissati in quanto verranno richiesti in base al numero dei partecipanti. Confermare le prenotazioni per i trasferimenti. L'Hotel dispone di parcheggi a titolo gratuito (circa 80 posti)

GITA SOCIALE: GROTTI DI CASTELLANA TRULLI DI ALBEROBELLO

NOTA BENE Non è previsto alcun rimborso alla quota di prenotazione in caso di:

- 1) Annullamento dopo la data del 30/04/2014
- 2) Mancata partecipazione al congresso.

5 PREMI DI STUDIO

DI EURO 1.550,00 CIASCUNO

da assegnare per il 2014 a 5 Orfani di Sanitari (Medici, Veterinari e Farmacisti) il cui genitore superstite sia iscritto alla Federazione da almeno un anno, per un lavoro individuale originale su argomenti di medicina, chirurgia, veterinaria, farmacia, finanza e fisica. L'attribuzione dei Premi di Studio sarà predisposta da apposita persona delegata dal Comitato Direttivo Nazionale della FEDER.S.P.EV. che si avvarrà del giudizio insindacabile di apposite Commissioni costituite per ogni disciplina. Il concorso è riservato ai laureati negli anni accademici **2011/12/13**; è escluso colui che abbia già vinto una di dette Borse negli anni precedenti.

Il Concorrente dovrà inviare entro il 28 Febbraio 2014 al Delegato nazionale Prof. Silvio Ferri Presidente della Sezione Provinciale FEDER.S.P.EV. di Bologna, cio l'Ordine dei Veterinari di Bologna Via C. Boldrini,22 · 40121 Bologna· Tel. 051.249196.

un plico raccomandato contenente:

- 1) Domanda su carta semplice con la dichiarazione, sotto propria responsabilità, dei dati anagrafici (compreso lo stato di Orfano di Sanitario il cui genitore superstite sia iscritto alla FEDER.S.P.EV. da non meno di un anno) della residenza e della data di laurea, indicando a quale disciplina, (Medicina, Farmacia, ecc.) l'elaborato si riferisce. La veridicità dei dati dichiarati potrà essere accertata, a sua discrezione, dalla Federazione. La falsità di uno qualunque dei dati richiesti comporta l'esclusione dall'assegnazione dei Premi di Studio, come pure la non osservanza dei seguenti punti 2 e 3.
- 2) Busta chiusa, senza alcuna indicazione esterna, contenente il testo dell'elaborato, lavoro individuale, dattiloscritto o stampato, non firmato, contraddistinto da un motto allegato e da tre copie del lavoro.
- 3) Altra busta chiusa, senza alcuna indicazione esterna contenente le generalità del partecipante, certificato di laurea con data di laurea in carta semplice, curriculum professionale, ed il motto dal medesimo prescelto.

N.B.- Il concorso è riservato ai laureati 2011/12/13 (ossia nel triennio precedente il concorso). Gli elaborati non verranno restituiti erimarranno in giacenza presso la FEDER.S.P.EV. per la durata di 2 anni.

Sul retro della busta di invio contenente il plico raccomandato, apporre, oltre al nome e indirizzo del Concorrente, anche la disciplina cui l'elaborato si riferisce (es. Medicina, Veterinaria ecc.).

A) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia Classe LM 41

B) Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria Classe LM 42

C) Laurea Magistrale in Farmacia e Farmacia industriale Classe LM 13

D) Laurea Magistrale in Finanza Classe LM 16

E) Laurea Magistrale in Fisica Classe LM 17

Qualora per uno o più argomenti indicati ai punti B - C- D- E, non pervenissero lavori, i Premi da assegnare resteranno in numero di 5 e verranno attribuiti, in ordine di graduatoria, ai lavori svolti per il gruppo A, o in subordine alla disciplina con il maggior numero di concorrenti.

I Premi di Studio verranno assegnati il 18 Maggio 2014, giorno dell'inaugurazione del 51° Congresso della FEDER.S.P.EV. a Bari.

DETTI PREMI SONO STATI PROMOSSI:

Dalla FEDER.S.P.EV. Nazionale con il contributo della Tesoreria Centrale e delle eventuali Sezioni Provinciali; del Past President Nazionale

Dr. Eumenio Miscetti in memoria della signora Lina e dalla sig.ra Rosa Anna Galanzi in memoria del marito Dr. Antonio Cicognani.

Tutti i contributi dovranno pervenire alla nostra sede centrale entro il 28 Febbraio 2014.

PREMIO LETTERARIO 2013/2014

Cari Amici Poeti e Romanzieri, come di consueto anche quest'anno, in occasione del nostro congresso Nazionale, sarà bandito il concorso letterario per tutti i nostri iscritti. Gli interessati dovranno far pervenire le loro opere presso la sede sociale di via Ezio 24 00192 Roma, entro e non oltre il 31 Marzo 2014.

Una commissione specifica sarà preposta alla scelta dei

migliori lavori. Non è consentito presentare la stessa opera per due anni consecutivi. Al termine del congresso, dopo il risultato dei vincitori, coloro che desiderano la restituzione degli elaborati potranno reperirli presso la sede della associazione, personalmente o tramite un delegato.

Vi aspetto come sempre con tanto affetto e simpatia

Dott.ssa Tecla Elsa Caroselli

Dati informativi

A CURA DI PAOLO QUARTO

In materia di pensioni, di prestazioni assistenziali, di fisco, ecc., si modificano, ogni anno, i dati di riferimento, i valori, i limiti di reddito ecc. ecc. in conformità alle normative vigenti. Abbiamo pertanto ritenuto opportuno riassumere per l'anno 2014 in due paginette (che gli iscritti potranno eventualmente ritagliare e conservare) i dati più rilevanti e di interesse generale per gli iscritti.

DATI, VALORI, LIMITI IN MATERIA DI PENSIONI E DI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI NEL 2014

RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI PER IL 2014

rivalutazione pensioni INPS e INPDAP 2014			variazione ISTAT 2014 1,20%	incremento applicato alla pensione
pensioni suddivise in 5 classi in base al loro ammontare mensile				
1^	fino a 3 minimi INPS	1.486,29	al 100%	1,20%
2^	fino a 4 minimi INPS	1.981,72	al 95%	1,14%
3^	fino a 5 minimi INPS	2.477,15	al 75%	0,66%
4^	fino a 6 minimi INPS	2.972,58	al 50%	0,60%
5^	oltre 6 minimi INPS *		al 40%	0,48%

*per le pensioni della 5^ classe, lo 0,48% è applicato limitatamente alla parte di pensione non eccedente 2.972,59 euro mensili lordi

rivalutazione pensioni ENPAM 2014			aumento delle quote
variazione ISTAT			
quota fino a 4 minimi INPS	1.981,72	al 75%	0,83%
quota oltre 4 minimi INPS	1.981,72	al 50%	0,60%

rivalutazione pensioni ENPAV 2014			aumento della quota
variazione ISTAT			
pensioni minime fino a 460,31 mensili		al 100%	2,20%
tutte le altre pensioni		al 75%	1,65%

rivalutazione pensioni ENPAF 2014			aumento della pensione
variazione ISTAT			
tutte le pensioni		al 100%	1,20%

PENSIONI A SUPERSTITI

QUOTE al superstite o ai superstiti della pensione maturata dal titolare					
composizione nucleo superstite	superstiti aventi diritto	INPS-INPDAP	ENPAM	ENPAV	ENPAF
		aliquota	aliquota	aliquota	aliquota
senza figli	coniuge solo	60% *	70%	60%	60%
coniuge e figli	coniuge e 1 figlio	80%	80%	80%	80%
	coniuge e 2 o più figli	100%	100%	100%	100%
in assenza del coniuge	solo 1 figlio	70%	80%	60%	70%
	solo 2 figli	80%	90%	80%	80%
	solo 3 o più figli	100%	100%	100%	100%
in assenza di coniuge e figli	1 genitore	15%	40%		15%
	2 genitori	30%	60%		30%
in assenza dei genitori	per 1 collaterale	15%	40%		15%
	per 2 collaterali	30%	50%		30%
	per 7 o più collaterali	100%	60%		100%

* per l' INPDAP-INPS la quota si riduce al 45%, 36% o 30%, in caso di possesso redditi propri superiori a 3, 4 o 5 volte il minimo INPS

LIMITI DI REDDITO PERSONALE DEL CONIUGE SUPERSTITE (PER LE SOLE PENSIONI INPDAP-INPS)

Redditi personali del coniuge superiori a	valori	valori	riduzione reversibilità	
	2013	2014	INPDAP-INPS	
3 volte il trattamento minimo INPS	19.321,77	19.553,82	da 60%	a 45%
4 volte il trattamento minimo INPS	25.762,36	26.071,76	da 60%	a 36%
5 volte il trattamento minimo INPS	32.202,95	32.589,70	da 60%	a 30%

norma di salvaguardia: *Il trattamento derivante dal cumulo dei redditi con la pensione a superstiti ridotta non può comunque essere inferiore a quello che spetterebbe allo stesso soggetto qualora il reddito risultasse pari al limite massimo delle fasce immediatamente precedenti quella nella quale il reddito posseduto si colloca.*

REQUISITI MINIMI PER IL PENSIONAMENTO DI VECCHIAIA NEL 2014

requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia				
anno 2014	INPDAP	ENPAM	ENPAV	ENPAF
anni contribuzione	20 anni	--	35 anni	30 anni
età	66 anni e 3 mesi	66 anni	68 anni	68 anni

REQUISITI MINIMI PER IL PENSIONAMENTO DI ANZIANITÀ NEL 2014

requisiti minimi per il pensionamento anticipato					
anno 2014	INPDAP		ENPAM	ENPAV	ENPAF
anni contribuzione	donne	41 anni e 6 mesi	35 anni	40 o 35 anni	42 anni
	uomini	42 anni e 6 mesi			
età			60 anni	60 o 62 anni	

VALORI PENSIONI INTEGRATE AL MINIMO INPS

pensione mensile lorda integrata al minimo			
	2013	2014	
INPDAP- INPS	495,43	501,38	per 13 mesi
ENPAM	520,57	543,16	per 12 mesi
ENPAV	495,43	501,38	per 13 mesi
L'ENPAF non prevede l'integrazione della pensione al minimo INPS			

VALORI E LIMITI PER LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

prestazioni assistenziali ENPAM		2013	2014
Prestazioni <i>una tantum</i> *	importo massimo	7.995,05	8.193,71
Concorso spese ospitalità casa di riposo **	quota giornaliera	56,61	58,52
Assegno mensile di assistenza domiciliare ***		568,22	574,47
Prestazioni eccezionali	importo massimo	5.682,18	5.852,65
Borse du studio	numero e misure deliberate con bandi annuali		
requisito reddituale massimo	del nucleo familiare	38.643,54	39.107,64
incremento per ogni componente in più del nucleo****		6.440,59	6.517,94
requisito reddituale massimo	prestazioni eccezionali	13.367,24	14.046,36
* il sussidio può essere richiesto 2 volte all'anno - ** fino al 75% della retta giornaliera *** per inabilità totale agli atti della vita quotidiana - **** escluso il richiedente -			

prestazioni assistenziali ENPAV			
Prestazioni straordinarie <i>una tantum</i> *	nei limiti di stanziamenti, in misure e secondo modalità deliberate dall'Ente		
Concorso spese ospitalità casa di riposo **	fino al 75% della spesa e comunque nel massimo di 516,46euro mensili		
Borse du studio	numero e misure deliberate con bandi annuali		

prestazioni assistenziali ENPAF			
Prestazioni assistenziali "una tantum"			
prestazione assistenziale straordinaria al 100% in relazione al reddito del nucleo			5.000,00
prestazione assistenziale straordinaria al 70% in relazione al reddito del nucleo			4.000,00
prestazione assistenziale <u>continuativa</u> al 100% in relazione al reddito del nucleo			500,00
prestazione assistenziale <u>continuativa</u> al 70% in relazione al reddito del nucleo			350,00
Borse du studio numero e misure deliberate con bandi annuali			
limiti reddituali per le prestazioni continuative o straordinarie secondo la composizione del nucleo familiare	prestazione continuativa		prestazione straordinaria
	100%	70%	
1 componente	18.000,00	25.000,00	26.000,00
2 componenti	25.000,00	31.000,00	36.000,00
3 componenti	33.000,00	36.000,00	42.000,00
4 componenti	36.000,00	40.000,00	47.000,00
5 componenti	40.000,00	43.000,00	51.000,00
6 e più componenti	45.000,00	46.000,00	54.000,00

MISURA MINIMA DELLA PENSIONE ENPAM DI INVALIDITÀ O PREMORIANZA

pensione minima ENPAM di invalidità o premorienza*			
	2013	2014	
importo annuo lordo	14.903,16 **	15.067,09 **	

* dal 1998, e comunque ad integrazione di altra eventuale pensione maturata allo stesso
 ** quote della reversibilità attribuite secondo la composizione del nucleo superstite

aliquota contributiva per i pensionati del Fondo di Previdenza Generale ENPAM che producono reddito libero professionale			
anno	ordinaria	su scelta	sull'eccedenza
2013*	6,25%	12,50%	1%
2014**	6,25%	12,50%	1%

* su tutto il reddito libero professionale fino al limite di 70.000,00
 ** su tutto il reddito libero professionale fino al limite di 85.000,00
 *** sul reddito che eccede i limite

prontuario per calcolare l'IRPEF trattenuta sulla pensione (o sul totale di più pensioni)				
reddito annuo lordo	annui	mensili (12)	x scaglione	IRPEF lorda annua trattenuta*
fino a	7.500,00	625,00		0
oltre 7.500 fino a	15.000,00	1.250,00	23%	23% del reddito
oltre 15.500 fino a	28.000,00	2.333,33	27%	3.450 + 27% parte eccedente
oltre 28.500 fino a	55.000,00	4.583,33	38%	6.980 + 38% parte eccedente
oltre 55.000 fino a	75.000,00	6.250,00	41%	17.220 + 41% parte eccedente
oltre 75.000			43%	25.420+ 43% parte eccedente

*sui redditi fino a 55.000,00 l'IRPEF è diminuita da detrazioni proporzionali al reddito (max 1.750,00 annui). Oltre all'IRPEF sono trattenute le addizionali Regionale e Comunale deliberate da tali Enti

contributo di solidarietà su pensioni d'oro per gli anni 2014, 2015 e 2016 (L. 147/2013)				
su quota pensione annua lorda compresa tra	importo annuo lordo pensione		contributo annuo	contributo nel massimo
	oltre	fino a		
14 e 20 volte minimo INPS	90.128,00	128.811,00	6%	2.320,98
20 e 30 volte minimo INPS	128.812,00	193.217,00	12%	7.728,60
oltre 30 volte minimo INPS	193.218,00		18%	

*il contributo di solidarietà è versato alla Gestione previdenziale che eroga la pensione

PENSIONI D'ORO SOLO POPULISMO DEMAGOGICO

Un prelievo sulle cosiddette pensioni d'oro è solo populismo demagogico senza un costrutto pratico: molto fumo e niente arrosto.

Tagli sulle pensioni così dette d'oro agli effetti di cassa è ben poca cosa: abbassare le pensioni sui 3000-3500 euro al mese non muta certamente le sorti della spesa pubblica, come del resto il bonus del 80 euro non cambia le sorti di una famiglia a basso reddito.

I numeri sono bassi e per avere risultati di un certo valore ai fini introiti l'asticella andrebbe abbassata sui 2000 - 2500 euro lordi.

Non è tagliare pochi appannaggi alti, rende di più tosarare l'esercito delle pecore!



Ma se uno stipendio sui 1500 è uno stipendio da fame, che dire di una pensione di 2000 o anche meno? Pensioni che però derivano da versamenti contributivi a valore corrente durante tutta la vita lavorativa, quando nel mondo del lavoro ha dato il suo contributo all'economia.

Si chiedono ulteriori sacrifici ai pensionati, ma non si adottano i veri provvedimenti utili: si chiedono sacrifici da parte dello stato e della politica che deve tagliare i propri costi, da anni fuori controllo, liquidare e privatizzare le municipalizzate, abolire le province e vendere alcune proprietà improduttive....ma il tacchino non scrive mai il menù del Natale....meglio i contributi di

solidarietà, tagliare le pensioni a contribuenti già stremati dal fisco. Ma sono contributi di solidarietà o macelleria sociale?

ANALIZZANDO LA PAROLA PENSIONE

La Corte costituzionale ha posto l'accento che le pensioni sono a tutti gli effetti remunerazioni, sia pure differite. Ma è andata anche oltre: infatti ha aggiunto che la pensione è intoccabile essendo il risultato di fattispecie (i rapporti di lavoro) ormai esauriti

e quindi non più possibile agire. Intervenire sulla pensione sarebbe pertanto particolarmente discriminatorio.

Toccare la pensione farebbe venir meno un legittimo affidamento.

La pensione è un diritto soggettivo perfetto e tale diritto è operante previo atto di determinazione da parte dell'ente previdenziale.

E' improprio come affermato da alcuni parlamentari parlare di spesa improduttiva, infatti ci

pensióne = lat. *PENSIÓNEM pagamentum* e metonimicamente *rata di pagamento, pigione, fitto*, da *PENSUS* part. pass. di *PENDERE* pagare (v. *Spendere*): propr. *obbligo di pagamento*.

Aggravio in generale, che posi sopra una massa di beni; e indi *Stipendio, Salario* che fa carico alla cassa dello Stato o di un particolare per servizi prestati. Vale anche *Affitto* ed il *Canone* relativo onde « *Dare a pensione* » = *Affittare*.

Deriv. *Pensionàre; Pensionàrio*.

si dimentica che la pensione è un debito vitalizio che viene conseguito dal lavoratore in seguito a versamenti contributivi a valore corrente durante la vita lavorativa, secondo specifiche norme regolamentari.

Non riconoscere o disconoscere parti dell'assegno di

pensione è venir meno a un contratto che viene stipulato tra il lavoratore, tenuto a versamenti contributivi, e l'ente previdenziale, che incassando i contributi è impegnato a pagare a termine un vitalizio.

Se ci sono delle discrepanze di chi la colpa? Non certo del lavoratore pensionando, ma piuttosto di amministratori incapaci o inerti e allora perché deve pagare il pensionato?

QUANDO ALLA PROPAGANDA POLITICA SI SOSTITUISCE LA PUBBLICITÀ

A CURA DI **LEONARDO PETRONI**

Nei codici della comunicazione politica ci sono due modelli dominanti: la *propaganda* e la *pubblicità*.

Il primo sollecita la pura e semplice obbedienza al bene pubblico per un interesse sociale.

Il secondo è volto ad orientare la libertà di scelta soggettiva con il miraggio di un interesse puramente individuale.

L'assottigliarsi della differenza fra loro ha consentito, nei codici della comunicazione politica, il sostituirsi del modello pubblicitario a quello propagandistico, con la conseguenza che la classe politica, formatasi in un contesto economicistico, ha concepito la propria azione come negoziazione di interessi particolari.

In tal modo il potere politico ha rinunciato alla qualificazione ideale, per volgersi alla mera attrazione della soddisfazione dei bisogni e degli interessi privati.

In altre parole nel momento in cui la pubblicità opera con la stessa finalità politica della propaganda, la classe dirigente perde sensibilità per gli aspetti pubblico-sociali, e si frammenta in una semplice molteplicità di gruppi di interesse privati.

Il detentore del potere, politico operando sul piano psicologico, condiziona il cittadino alla scelta, mostrando se stesso come

soggetto meritevole di fiducia e di affidabilità per gestire la spesa pubblica.

Negli ultimi vent'anni, questo è accaduto nel nostro Paese.

La descrizione che ho fatto di questo modello di comunicazione politica è stata necessaria per giungere ad un assioma: qualificare i nostri politici, con poche lodevoli eccezioni, formidabili imbonitori, intrallazzatori, che ignorano la morale, preoccupati solo per i propri interessi individuali e non per quelli collettivi, saturi ormai di privilegi intollerabili e ruberie varie.

Grazie al loro indegno comportamento, il ceto medio, soprattutto quello in quiescenza, sta pagando e continuerà a pagare un prezzo salato per i continui flagelli di tasse ed accise in forte crescita, e rischiando, inoltre, sempre più di frantumarsi, penalizzato da redditi in diminuzione e crescenti livelli di esclusione sociale.

E' urgente e necessario, pertanto, uscire da questo stato disagevole, intervenendo con provvedimenti di riequilibrio che favoriscano un processo di equità economica.

Ma per fare questo occorre avere voglia di una politica seria, che porti noi tutti a ritrovare la partecipazione ed il coraggio che prevale sulla rassegnazione. Avere voglia di una classe politica profondamente rinnovata, che sappia cambiare registro

per risalire la china e portarci fuori da questa situazione di stallo economico.

Avere voglia di eliminare con urgenza, anche se sarà una impresa non facile, gli imbonitori della politica, responsabili d'aver creato il vuoto nella economia italiana, e trovare nuovi equilibri di giustizia sociale con forze politiche nuove, capaci di gestire onestamente il bene pubblico.

Questo è il sogno da inseguire: la speranza, che nuove leve formino una classe politica con requisiti di moralità, che sappia dare risposte precise ai tanti e complessi problemi della società italiana, che abbia un piano che consenta all'Italia di uscire definitivamente dalla stagione delle promesse elettorali e delle formule magiche e contribuire ad avviare la ripresa economica.

Deve essere, questa, una sfida ineludibile per tutti senza distinzioni politiche.

Sarebbe una amara delusione se anch'essa dovessero continuare ad ignorare la tragica situazione economica del Paese, se i diritti dei pensionati venissero ancora ignorati, se non addirittura calpestati e violati, se il problema dell'impoverimento del ceto medio rimanesse ancora centrale.

Sarebbe la fine del rispetto per l'altro e l'inizio del decadimento di una civiltà.

Il pensionato nella terza età...

modo di vivere... peso sociale... capacità di dare...

A CURA DI ANTONINO ARCORACI

Tema sempre di grande attualità riproposto a Palermo a otto anni di distanza dal Convegno interregionale Siculo-Calabro del 2006 voluto a Messina dalla Sez. provinciale FEDERSPEV, alla presenza dei due presidenti regionali e del presidente nazionale. Hanno relazionato un Gerontologo, un sociologo, un consulente FEDERSPEV, un politico.

Le conclusioni sono state: *co-gliere nell'allungamento della vita media, la spinta per il ripensamento di un diverso ruolo dell'anziano con una sua presenza collaborativa nella famiglia e nella società. Vivere la fase del pensionamento in un rapporto salutistico con se stesso e attivo nei confronti di un mondo che evolve, di cui gli anziani-pensionati, sono una larga fascia improduttiva per lo stato e quindi onerosa.*

Il politico, prof. Ballistreri, tenuto conto del peso sociale che l'aumento demografico delle persone anziane comporta, ha ipotizzato la revisione delle politiche del welfare-state, per valorizzare le capacità professionali della categoria, oltre che l'esperienza: *costruire un nuovo network nel quale inserire la solidarietà privata per una collaborazione fattiva finalizzata a mantenere un ruolo attivo ai pensionati in salute.*

A distanza di otto anni, il pro-

blema pensionati resta attuale malgrado l'Unione europea abbia spinto per rivalutare il pensionato come uomo e come risorsa: ha dichiarato l'anno 2012 "anno europeo per l'invecchiamento attivo", ha puntato sull'educazione al rispetto della dignità delle persone an-

Invecchiare con successo... per mantenersi giovani, anche se avanti negli anni.

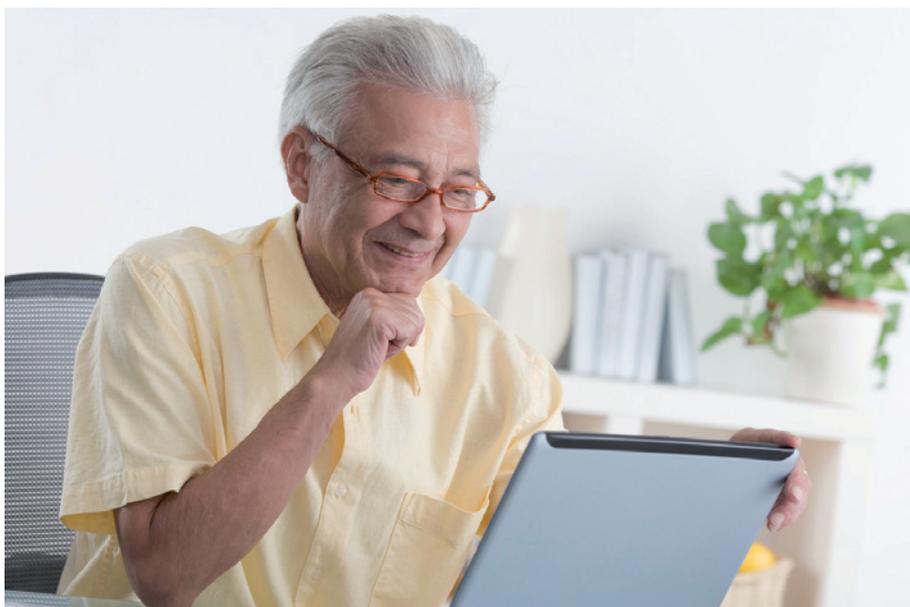
All'aspetto salutistico quasi imposto, non corrisponde l'impegno per una pensione adeguata alle esigenze della vita. In Italia, le pensioni, specie di "reversibilità", sono vessate da



ziane e sull'interazione tra le persone anziane e i giovani per ridurre la barriera intergenerazionale. Ha coinvolto le nazioni a impegnarsi per un'immagine di Europa **anti-ageing**. Addirittura, nel 2013, ha scelto 18 Comuni di cinque Paesi del continente - tra questi, Cagliari - per il progetto "Elders in Action" (invecchiamento attivo) finalizzato ad emulare la Danimarca con il 95 % degli anziani che "usa correttamente i mezzi informatici".

Tutto per....Invecchiare bene...

continui soprusi "giustificati" da esigenze nazionali. Quelle medio-basse, sono sostenute in maniera molto modesta, quelle medio-alte sono prese di mira con il blocco della rivalutazione ISTAT e addirittura con la proposta di ridurle in contraddizione al principio contributivo su cui la maggior parte delle pensioni si poggia. Tutto in dissenso alla Sentenza 316/2010 della Corte costituzionale: *qualora la mancata indicizzazione (già avvenuta nel 2008 per le pensioni di importo superiore a 8 volte il*



minimo INPS, cioè 3.542,88 € lordi mensili) fosse ripetuta nel tempo, avrebbe leso gravemente il principio costituzionale che prevede l'adeguamento delle pensioni in godimento (art. 38 Costituzione).

A nulla sono valse e valgono le parole, la partecipazione alla Giornata del pensionato, l'aver aumentato la forza sindacale, l'aver protestato in piazza. Il rappresentante della FEDERSPEV si è speso, e a lungo, per garantire il diritto acquisito... ma le risposte non sono state incoraggianti.

Paradosso: agli anziani e, quindi, a gran parte dei pensionati, viene consigliato diprogettare come se dovessero vivere mille anni ...- di adottare uno stile di vita ottimale che serva ad ostacolare l'invecchiamento e che, come dice Nicita Mauro, migliori la qualità della vita e consenta alle persone di essere ... attive, di stare meglio in salute e vivere più a lungo, di giovare della Gerogogia: insegnamento a sapere vivere la vecchiaia, ma non lo si aiuta fattivamente.

Invece il pensionato vuole vivere la sua vita e vuole essere solidale con gli altri. Vuole ancora "dare" e lo dimostra giorno

dopo giorno facendosi sostegno per i figli, baby-sitter per i nipoti, offrendosi volontariamente a chi gli chiede aiuto. Farebbe altrettanto (e sono tanti) anche per lo stato, per i comuni, per le scuole. Lo fareb-



be per se stesso per impegnare il fisico e la mente. Lo farebbe per gli altri. Ma spesso è solo. Il detto aiutati che Dio di aiuta non è valido. Cammina, perché sa che camminare allontana lo stress, l'ansia, il nervosismo, le malattie, le preoccupazioni, il sovrappeso, la noia. Sale e scende le scale perché salire è salute, fa consumare calorie e perdere peso, aumenta l'auto-

stima, allunga la vita e aiuta l'efficienza. Fa attività fisica di tipo sportivo o in palestra, sci... meglio di fondo, balla, va in bicicletta, nuota. Esercita la mente con le parole crociate, col computer, scrive, legge...magari gioca a carte. Sogna, mantiene l'autostima ...ama la vita...perché sa che non è come si vive che conta, ma come il cuore interpreta i fattiUtilizza le sue forze per esaltare l'immagine dell'anziano saggio, utile e spera nei giovani mostrandosi forte, disponibile e maestro. Spera in un Dio grande e generoso, un Dio giusto che apra i cuori di chi governa e li sensibilizzi al rispetto del diritto che è spesso l'unico sostegno dell'ultraottantenne e lo sostenga nel vivere dignitosamente l'oggi e quanto gli resta ancora di anni. Che gli garantisca la dignità e il

diritto che vede purtroppo sporadicamente ignorati, nella fascia di età in cui calano le forze fisiche e si perde il senso della sicurezza.

Si augura "momenti migliori" e nella disperazione per non potere cambiare le cose, si rifugia nel detto: *cu havi saluti e libertà è riccu e non lu sa.*

In fondo...gli potrebbe andare peggio. No!

LA TERAPIA TERMAL

A CURA DI **NICOLA SIMONETTI**

Terapia termale, disciplina medica che, dopo i primi studi e ricerche specifiche, è stata rivalutata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la quale raccomanda di procedere a ricerche rigorosamente scientifiche che ne confermino ed amplino le applicazioni in prevenzione, terapia, riabilitazione.

Un rapporto globale pubblicato su *International journal of Biometeorology* che ha fatto seguito allo studio Pleiadi, invita a rivalutare le peculiari **funzioni sanitarie delle terme**, una vera e propria rete di strutture preziose soprattutto per la prevenzione e la riabilitazione di malattie croniche.

Le cure termali non sostituiscono le classiche misure della medicina classica né appartengono alla "medicina alternativa" ma si caratterizzano come **medicina complementare e collaborativa orientata a** mantenimento e recupero della salute.

Il medico, anche per questa pratica, resta interlocutore unico e decisore nell'affiancare le cure termali come mezzi terapeutici offerti dalla moderna scienza medica.

Nel contesto di un oculato impegno finanziario per la sanità,

i cicli di **cure termali, quando prescritti ed eseguiti secondo scienza e coscienza**, collaborano - lo dimostra il progetto Naiade lanciato dal Ministero della Salute e Federterme - a ridurre, tra l'altro, uso/abuso di farmaci, degenze, altre pre-

scaramantica di una panacea per tutti i mali, all'empirismo, allo scetticismo, al rifiuto sistematico, allo sfruttamento per diporto o vacanza extra ferie aggiunte (quante volte noi medici, senza possedere nozione alcuna di idrologia, abbiamo



stazioni sanitarie e giornate di assenza dal lavoro per malattia e riabilitazione.

Nel 1922, il prof. L. Devoto indica, nel termalismo, uno dei mezzi per la prevenzione e la rimozione della cronicità delle malattie invalidanti (Congr. Med. del Lavoro, Firenze).

Negli anni, le terme sono passate dalla sacralità alla fiducia

"dovuto" prescrivere cicli termali confermati dagli istituti previdenziali? Errori di prescrizione e di tempi hanno creato effetti negativi o fallimento delle cure). L'attuale è il tempo dell'approccio scientifico severo, dell'utilizzazione clinica sulla base dell'evidenza, del concorso finalizzato alla spesa sanitaria.

Decreti Ministero Sanità 12/8/92 e 15/12/94 elencano le patologie capaci di ricevere reale beneficio alle cure termali.

Nel 1994, il Decreto Ministeriale del 15 dicembre obbliga gli stabilimenti ad effettuare studi sull'efficacia della terapia.

“La Federazione mondiale del termalismo e della climatoterapia (Femtec, segretario generale prof. Umberto Solimene, università, Milano) è su questa strada ed assume anche il compito di insegnare, aggiornare il personale sanitario e sviluppare la medicina termale anche in Paesi dell'America Latina e dell'Asia. Cuba può diventare un avamposto strategico disponendo di ottime acque e di prime SPA (ad esempio le Melia) ben organizzate. Il collegamento scientifico con il prof. Rafael Ledesma, presidente società cubana idrologia medica, è importante ai fini di una programmazione già iniziata”.



senza dal lavoro ed altre occupazioni, di sviluppare socialità (fattore importante anche per i suoi risvolti di natura psichica) di consentire risparmi che – come fa rilevare l'OMS – potranno essere impiegati in altri settori carenti dove si risente la mancanza di fondi adeguati. Nel settore è compendiata anche la climatoterapia per la quale il medico deve conoscere, e non empiricamente, indi-

marino stimolante o di scoglio, sedativo di spiaggia degradante e climi di costa, di collina (alta da 501 a 700 mt, bassa da 301), di pianura (0-300 mt), dei grandi laghi, di bosco-foresta. Il Centro di ricerche in Bioclimatologia medica dell'università di Milano, primo in Europa a sviluppare studi specifici, fondato 45 anni fa, è presieduto dal prof. Solimene e diretto dalla prof. Daniela Mari. I legami tra tempo meteorologico, clima, ecologia e salute hanno ormai un corpus scientifico che merita ulteriori studi e, soprattutto, applicazione convinta da parte dei medici.

Concludiamo con una curiosità: un gruppo di robotica (Bristol) del Regno Unito è riuscito a originare elettricità a partire dall'urina umana e propone di raccoglierla (500 milioni di litri al giorno, nel mondo: capaci di riempire 4.200 piscine olimpioniche) per venire in aiuto alla crisi energetica. Stazioni termali come Fiuggi, Lurisia e le tante altre, specie con acque oligominerali, avamposto per la raccolta di urina per ricavarne elettricità a costo zero.



La terapia termale è capace di ridurre tempi e disagi del processo di recupero, di facilitarlo e renderlo più adeguato e meno doloroso, di diminuire la as-

cazioni e controindicazioni distinguendo tra clima di montagna (appenninico >2.500 mt, alpino > 2.000 mt, alta > 1.601, media da 1201, bassa dai 701),

IL GENDERCIDE: la strage di Eva

A CURA DI GIOVANNI BRIGATO

Sono un vecchio ginecologo che ha cercato di collocarsi nella professione come custode della salute della donna; oggi ancor più dal momento che questa donna ha assunto una posizione centrale anche nell'ambito della società, oltre che perno della famiglia. Essa costituisce l'elemento basilare nell'ambito della società naturale, fondata sul matrimonio, dove la sua complementarietà rappresenta la fonte della vita. Essa rappresenta la bellezza della famiglia tradizionale, oggi minacciata dalle ideologie del "gender" che rischiano di togliere il rispetto dovute nella convivenza umana. Oggi gli eventi sociali sono chiamati ad affrontare una terribile realtà, il femminicidio; la violenza sulla donna, specie nell'ambiente domestico, da parte di chi dovrebbe amare e proteggere questo essere, che ha la sola colpa di essere fisicamente meno dotato di potenza muscolare e più propenso alla generosità. In questo caso, però, si tratta di irresponsabile, brutale aggressione frutto di una mente maschile ammalata, di uno stravolgimento mentale, di una miserabile bestialità, ma rimane legata ad un atto individuale che lo stato e la comunità umana unanimemente condannano e deprecano. La sensibilizzazione di questo problema è infatti documentata dalla decisione dell'ONU di dichiarare il 25 novembre la giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Tutt'altre considerazioni debbono essere fatte



sul GENDERCIDE che, prendendo lo spunto da un bell'articolo pubblicato recentemente sul Foglio di Giuliano Ferrara, può essere chiamata la strage di Eva: l'omicidio perpetrato, con il consenso di alcuni stati, sul genere femminile. Nascere donna, cioè, è un male che può essere corretto solo con la eliminazione della persona, perchè la gravidanza al femminile è di cattivo auspicio (in alcuni paesi orientali); la bambina necessita di una dote al momento del matrimonio, non conserva il nome della famiglia, divide il potenziale ereditario e non offre le potenti braccia lavorative del maschio.

Purtroppo questa aberrante violazione dei processi biologici, risale a tempi antichi. Le prime notizie di infanticidio, specie femminile, si riscontrano già nella civiltà Assira, risalente al III° secolo a. C. Per millenni è stata praticata in Cina, in India, in Corea ed, in seguito, presso i Vichinghi, i Celti e i Fenici. A Roma il Pater Familias, che aveva lo "lus vitae ac necis", poteva decretare l'eliminazione di maschi malformati e/o di femmine sane. A Sparta venivano gettati dal monte Taigeto. In altre nazioni abbandonati, soffocati, esposti ai fenomeni atmosferici o

collocati in colonne-cisterne (le Lattarie a Roma) . Negli anni successivi, posti davanti alle porte delle chiese, fino all'epoca in cui nacque, in occidente, le Confraternite della Misericordia e le Ruote degli Esposti.

Ma ritorniamo al termine Gendercidio che, per la sua bestiale atrocità, assomma due odiose discriminazioni: quella dell'aborto indotto, che strappando le radici dell'esistenza, viola il sacrosanto diritto alla vita di ogni essere umano e quella di realizzare l'aborto selettivo ai danni del sesso femminile, negando al genere umano il valore sociale di millenni di storia. Anzi oggi, la situazione è ulteriormente peggiorata perchè, con le odierne tecniche ecografiche, si può stabilire il sesso del nascituro già nelle prime settimane di gravidanza per cui si può, con maggiore estensione, realizzare un feccidio mirato che corrisponde ad un " gine-omicidio". Infatti, circa un anno fa, il Consiglio d'Europa ha raccomandato agli stati membri di non rilevare il sesso del feto, prima di un certo periodo della gravidanza.

Nel 1990 l'indiano Amartya Sen, premio Nobel per l'Economia, scrisse, deprecando l'evento, che almeno 60 milioni di bambine sono state cancellate sul pianeta terra con il " sessismo dell'aborto selettivo". Nei mesi scorsi lo stesso ricercatore ha severamente censurato, sul quotidiano progressista Independent, lo sterminio delle bambine che, da oriente, sta dilagando in occidente. Infatti nel Regno Unito " mancano all'appello nel censimento nazionale inglese 5000 bambine" ed è desolante che la metodica degli aborti selettivi continui ad aumentare , sfruttando le attuali tecniche diagnostiche prenatali. Stupisce che in occidente ci sia un paese progredito come il Regno Unito, dove si possa legalmente

abortire per motivi di genere; infatti , scrive Keir Starmer direttore della procura generale del Regno Unito, la legge non proibisce espressamente gli aborti sulla base del genere. Mi conforta il fatto che Bernad Natanson, fondatore della Lega d'azione per il diritto all'aborto e direttore della più grande clinica per l'aborto in America, abbia riveduto le sue posizioni difendendo la vita fin dal suo concepimento e ancor di più leggo con piacere le parole di Lord Steel , padre nel 1967 della Abortion Act che, dall'Inghilterra, diede il via alla legislazione abortista in Europa, definì ripugnante la metodica dell'aborto selettivo in Europa (Giulio Meotti).

Su questa strada,infatti, si rischia di arrivare ad una discrepanza della consistenza sessuale maschio e femmina , che già si è verificata in

Cina dove ha portato ad un aumento del numero degli uomini single, non per scelta ma perchè mancano da 40 a 80 milioni di donne. Le leggi della natura debbono essere rispettate da questo povero uomo che, anche se illuso di eterno, deve ad



esse sottostare perchè grandemente lo eccedono.

Nella mia mente alberga un sogno; quello di non togliere a nessuno il diritto alla vita. Irrealizzabile? E' verosimile. Ma se sogni può anche essere realizzabile il tuo sogno, come dice Walt Disney e se il sogno lo fai da solo, soggiunge John Lennon, è solo un sogno, ma se lo fai insieme ad altri, può diventare realtà. Ed io credo fermamente di trovare la condivisione di tanti altri che, come me, rispettino la vita fin dal suo concepimento nel generare futuro per generare la vita.

Il lato positivo

Cari amici, spero che i contenuti di questa rubrica vi siano graditi. Se ci sono richieste, commenti o critiche mandateli in redazione, me li faranno avere. Tutto è imperfetto, a partire dai miei scritti, ma tutto è perfezionabile. Fatemi dunque sapere senza peli sulla lingua se e quanto siete in disaccordo con me. La prima critica, un'autocritica me la faccio da sola: a volte capire non è proprio un piacere e anzi si vorrebbe non aver capito, si fa finta di non capire. Perdonate dunque il mio ottimismo e buon risveglio primaverile!

RORY PREVITI

Il piacere di capire

RORY PREVITI

Capire quello che vediamo, che ascoltiamo, che leggiamo. Capire quello che succede a noi e ai nostri cari, capire quello che ci succede intorno, interpretare la realtà dei fatti e degli accadimenti. Prendere le decisioni giuste.

Non è così scontato come appare. Ci sono cose che sfuggono, ci sono cose che si capiscono col tempo, à rébours, quando la troppa vicinanza non rende più quegli eventi così macroscopicamente dettagliati da farcene perdere contorni e correlazioni. Per capire bisogna essere intelligenti, poco o molto, ma intelligenti comunque.

Il termine "intelligenza" deriva dal latino "intelligere" che vuol dire leggere (lego), scegliere tra (inter), discernere consapevolmente.

Definire l'intelligenza è arduo, misurarla ancora di più. Ci si sono provati in tanti ma i risultati sono deludenti o quanto meno imperfetti ed incompleti.

Si può cercare di misurare l'intelligenza con il Quoziente Intellettivo (Q. I., rapporto tra età mentale ed età cronologica), in passato molto usato specialmente per quantificare il ritardo mentale. Oggi si sa che il Q.I. fornisce dati poco

attendibili riguardo alle carenze delle persone in difficoltà. E' stato dimostrato, inoltre, che il Q.I. non rimane costante nel tempo ma può variare nello stesso soggetto anche sensibilmente specie in relazione al suo vissuto esperienziale.

Per valutare l'intelligenza dell'adulto oggi ci sono i test di Mensa che riprendono il Q.I. attualizzandolo e distinguono l'intelligenza innata da quella logico-matematica con test differenti a cui chiunque può sottoporsi anche on-line.

L'intelligenza va anche definita. Di certo ha molti volti, è, come dice Gardner, *multipla*. Gardner (Cambridge U., New York, 1994,95) individua, ad esempio, sette modi diversi di

essere intelligenti in relazione ai diversi sistemi o messaggi culturali in cui i bambini sono immersi fin dalla nascita, al loro ambiente di vita, al tipo di relazioni e alle modalità di comunicazione. Nella nostra cultura esistono sistemi simbolici diversi (lingua, musica, immagini, ecc.) all'interno dei quali i bambini sviluppano intelligenze qualitativamente diverse. Si può, cioè, essere intelligenti in molti modi. Secondo Gardner distinguiamo:

• L'intelligenza logico-matematica
• L'intelligenza linguistica
• L'intelligenza spaziale





- L'intelligenza musicale
- L'intelligenza corporea/ cinestesica
- L'intelligenza interpersonale
- L'intelligenza intrapersonale

A tutto ciò si può aggiungere la sensibilità naturalistica, come il prendersi cura di animali e piante o la semplice osservazione di habitat vegetali e attività animali.

Ma, alla luce di questa molteplicità di espressioni possibili dell'intelligenza, ammesso che questa classificazione sia corretta, esaustiva e stabile, oppure no, una volta per tutte sin dalla nascita, chi si può chiamare intelligente, allora?

Se non è un matematico, se non è un artista, se non è un atleta, se usa il linguaggio in modo appena accettabile vorrà dire che la sua intelligenza è modesta? Procedendo a tentoni e volendo elaborare comunque una risposta scegliendola tra quelle che hanno dato i *maitres à penser* più affidabili della moderna psicologia, si scoprirà che due doti, in particolare, non possono mancare: la capacità di adattamento e la capacità di *problem solving*. L'intelligente sa adattarsi al cambiamento e risolve i problemi del quotidiano e non solo prima e meglio di chi intelligente non è.

Ed è vero che l'età rende più pronti nel capire, che si diventa più saggi andando avanti negli anni? No, non è del tutto così. Intelligenza ed esperienza sono cose diverse e non vanno confuse. E' l'esperienza che ci rende più saggi con l'avanzare degli anni.

Ma per migliorare la propria performance intellettuale non si può fare proprio nulla?

E' consigliabile:

- coltivare interessi nuovi
- porsi continuamente domande e cercare le risposte, risolvere problemi quotidiani senza accantunarli per pigrizia
- razionalizzare sempre, pure nei momenti critici: fermarsi a riflettere mettendo da parte l'ansia che ci rende frettolosi e spesso ci fa sbagliare
- andare alla scoperta di posti nuovi, meglio se in buona compagnia
- coltivare con zelo le amicizie, il confronto con gli altri è fonte di utilissimi stimoli per il cervello
- tenersi informati, leggere di tutto
- imparare una lingua straniera
- essere sempre curiosi

Una mente aperta e vigile non può prescindere però dalla salute del corpo. Del corpo bisognerà quindi prendersi cura con alimentazione adeguata, attività fisica, prevenzione di ogni condizione patologica che, una volta instaurata, non potrà non condizionare anche la mente.

Capire migliora dunque la qualità della vita, capire è un piacere, sforziamoci dunque di capire fino



in fondo quello che ci succede personalmente e quello che succede intorno a noi, non ci voltiamo mai dall'altra parte.

SI PARLA DI...

A CURA DI ROMANO CARRATÙ

Si parla di "tagliare" stipendi e pensioni, al di sopra di una certa cifra, allo scopo di poter aumentare stipendi e pensioni troppo basse. Intenzioni accettabili perchè sacrosante. MA ...si terrà conto delle PERSONE A CARICO ? un pensionato che ha un reddito mensile DISPONIBILE - ad es. di 3.000-4.000 euro lordi - è "d'oro " se è solo, ma non se ha 5 persone a carico. Per l'equità fiscale va paragonato al pensionato che, a parità di altre condizioni, con 2500 deve provvedere solo a se stesso o soltanto a due persone. Sarebbe grave se non se ne tenesse conto!

Purtroppo i precedenti non depongono a favore di questa aspettativa. Infatti

questi redditi, considerati ingiustamente a livello di reddito complessivo o, in alcuni casi di reddito imponibile e non a livello del netto disponibile, (cioè di quanto resta in tasca al contribuente DOPO la tassazione)

A)sono gravati dell'imposta del 41% già per somme superiori a 55.000, e con il 43% oltre i 75.000 - con la stessa quota cioè applicata a redditi complessivi di centinaia di migliaia di euro (su 500.000 euro può esserne disponibile la metà)

B)non godono di agevolazioni fiscali previste per i redditi più bassi, in particolare quella per il numero delle persone a carico, condizione invece oggi particolarmente incidente

C) sono privati dell'aggiornamento periodico, an-

zi sono stati gravati del contributo di "perequazione" (fra l'altro non deducibile - a differenza del contributo di solidarietà versato dai redditi complessivi superiori di più del doppio)

Tutto questo "giustificato" (povera equità!) dal fatto che sono poche le dichiarazioni di redditi elevati - nel 2011 solo 0,1% per oltre 300.000



euro mentre il 90% dichiara meno di 26.000 ! Dunque bisogna aiutare il 90%, laddove però si nasconde un largo numero di evasori totali e parziali che, oltre a non pagare o pagare imposte minime, godono di tutte le agevolazioni fiscali e sociali che dovrebbero essere riservate a un numero certamente minore di cittadini, visto il numero scandaloso di evasori. L'equità fiscale si gioverebbe certo della ricerca e dell'attribuzione di pene non solo amministrative, con un rapido recupero di quanto sanzionato, e anche penali degli evasori, ma attuando immediatamente una equa attribuzione delle agevolazioni fiscali, in particolare sui familiari a carico.

LA SCIENZA MEDICA MEDIEVALE E IL PECCATO

A CURA DI PAOLA CAPONE

Se vogliamo comprendere il modo di esprimersi della scienza medica medievale, va considerato attentamente il sottile nesso tra malattia e guarigione da una parte e peccato e salvezza dell'anima dall'altra.

La più perfetta delle creature di Dio è l'uomo, creato con una posizione di privilegio nel mondo: la sua superbia, però, ha provocato il suo fallimento e ha compromesso il suo rapporto con la natura. Tutto ciò lo ha reso cagionevole di salute, malato e sottomesso alla morte, spezzando l'unità con la natura nella molteplicità delle creature e provocando la perdita di equilibrio degli elementi del suo sistema umorale. E' da queste premesse che si muove, al di là di ogni problematica culturale, la richiesta dell'uomo medievale, pressato dalla paura di malattie di ogni genere, per poter accedere con chiarezza al riconoscimento di tutto ciò che può avere attinenza con la medicina, dai «semplici», utili per la farmacopea, alla conoscenza dei vari tipi di temperamento, per poter identificare ogni inclinazione e combatterne le disposizioni.

La caratteriologia umorale viene, dunque, nel Medio Evo incorporata in un vasto quadro di cosmologia cristiana. Quando la terra fu liberata dalle acque l'u-

mido prevalse in un luogo, il fuoco in un altro, la terra in un altro ancora, e di qui risultarono le varie sostanze che servirono alla creazione del regno animale: furono così generati gli animali collerici come il leone; quelli flemmatici come il maiale; e quelli melanconici come il bue e l'asino; e solo dove la miscelanza fu giustamente proporziona-

ebbero così tre forme degenerate: cioè il temperamento caldo e secco, quello freddo e umido e quello freddo e secco, che corrispondono rispettivamente al temperamento collerico, al temperamento flemmatico e al temperamento melanconico. Solo dove le qualità originarie conservarono qualcosa che si avvicinava alla loro *aequalitas*,



ta poté essere creato l'uomo. L'uomo, anche, perse il suo giusto temperamento a causa del peccato originale e, attraverso le privazioni a lui imposte dalla vita fuori del Paradiso, egli, naturalmente caldo e umido, fu privato del calore o dell'umidità, o dell'una e dell'altra cosa; si

ciò dove risultarono in pari misura, ma leggermente ridotte, poté sorgere un tipo di uomo che somigliava, almeno, ad Adamo, prima del peccato originale, senza essere esattamente come lui. Questi era l'*homo sanguineus*.

Una inutile conflittualità generazionale

A CURA DI LEONARDO PETRONI



La crisi del sistema economico sta alimentando una conflittualità senza precedenti tra anziani in quiescenza e il mondo dei giovani.

In essi questa crisi dà il via alla convinzione di una vecchiaia colpevole per essere la principale responsabile del deficit della previdenza.

La considerazione che se ne deduce è che l'anziano causa il deficit nei conti pubblici e ruba ai giovani il futuro.

Per arginare questa stupida conflittualità e fare emergere

un nuovo equilibrio fra le parti, bisogna affrontare il problema sul piano culturale, come terreno comune su cui confrontarsi, senza perdere di vista le caratteristiche e le esigenze delle due diverse generazioni.

Ciò permetterebbe di creare una società che si adatti ai cambiamenti demografici, causati da una aspettativa di vita sempre più lunga, e far capire ai giovani che le lacerazioni presenti nell'intero tessuto sociale non sono dovute alla funzione previdenziale, di cui l'anziano ha sacrosanto diritto, ma alla disattenzione delle istituzioni, ac-

cusate di allontanarsi sempre più dai bisogni, dalle esigenze e dalle richieste della società civile.

La cattiva economia, che in tal modo ne è derivata, ha messo responsabilmente in difficoltà la spesa pubblica, frenato il processo di industrializzazione e causato l'incerto futuro dei giovani.

Publicato su "Il Messaggero" sabato 1 marzo 2014, con il titolo: *"Basta conflittualità tra anziani giovani"*

VITA delle SEZIONI

BOLOGNA

Una condivisibile esperienza

A conclusione di un percorso culturale imperniato sull'anziano, la sezione di Bologna ha organizzato il 6 di marzo una vista al Centro *Civitas Vitae* dell'Opera Immacolata Concezione (O.i.C.) di Padova. L'iniziativa ha preso le mosse dal *Convegno su gli anziani* tenuto a Bologna nell'ottobre u.s. in collaborazione con Istituzioni locali e Federspev e con la partecipazione del nostro presidente nazionale prof. Michele Poerio.

Il bel gruppo di partecipanti ha potuto verificare dal vivo le più avanzate iniziative rivolte all'anziano considerato nei suoi aspetti tra longevità attiva e non autosufficienza/fragilità. In oltre 30 anni di esperienza sociale, questo binomio ha maturato nell'anziano il valore e la funzione di produttore di "relazioni".

Concetto molto alto che ben si allinea con il pensiero di chi valorizza nell'anziano le risorse culturali ed economiche qualificando questa figura come un importante ammortizzatore sociale e come tale pettando, da non penalizzare nelle eventuali manovre di riequilibrio del reddito fra cittadini.

Il messaggio che ci viene dal presidente prof. Angelo Ferro del centro di Padova e da cui *de visu* si è avuta dimostrazione, è che molti altri valori ci offre l'anziano in una visione che superi le logiche della ghettizzazione. Si vuole documentare che in ogni caso "la vita continua" sebbene nella percezione della cultura del "limite". Ma questo limite può avere un naturale superamento in contesti comunitari organizzati come infrastrutture di vera e propria "coesione sociale". In una visione del genere trovano spazio i "centri" in continua evoluzione (per numero ed attività) da noi visitati, tra cui il Centro Infanzia Intergenerazionale, Il Museo del Giocattolo, il Cuore del Nonno, Il Laboratorio dei Talenti, la Biblioteca

autogestita, i Reparti di Soggiorno, Degenza, e Riabilitazione e Recupero, ecc. Il tutto in una catena di "sussidiarietà circolare" che coinvolge operatori in senso lato, beneficiari e altresì erogatori di servizi. Questo stato di cose muove un flusso di presenze giornaliere di quasi 4000 persone includendo personale, ospiti permanenti, famigliari, delegazioni, singoli visitatori, fornitori, ecc. Il tutto in un contesto che offre una palese percezione di serenità e armonia.

Una buona speranza per chi (anziano di oggi o di domani, attivo o fragile) condividendo queste prospettive se ne rende partecipe con serena fiducia confidando anche in un benevolo contagio.

SILVIO FERRI
Sezione di Bologna

BRESCIA

La vita associativa della sezione di Brescia nel 2013 non è stata particolarmente vivace nelle sue proposte culturali, turistiche e conviviali anche per una persistente indisposizione del Presidente, assente pure al Congresso di Tivoli del 21-24 aprile 2013.

Il Presidente è stato riconfermato a pieni voti il 25/3/2013 in occasione dell'assemblea annuale pregressuale elettiva per il rinnovo del Comitato Direttivo provinciale per il quadriennio 2013/2016, anche perché nessuno vuole rivestire questo incarico, prestigioso ma pur sempre faticoso. Non c'è ricambio se non prodotto da uscite di scena biologiche, cosicché chi ha ballato deve continuare a farlo fino alla fine, come Charlot in "Luci della Ribalta".

Allora, anche se a scartamento ridotto, con la collaborazione di vecchi sostenitori, abbiamo invitato tutti i pensionandi nati nel 1948 a iscriversi alla Federspev. Sto ancora aspettando. Il 28 Ottobre 2013 ho promosso un incontro culturale con l'archeologo dr. Giuseppe Ge che ci ha illustrato "ritratti di Brescia - scorci e vedute tra XV° e XVII° secolo", un tema particolarmente apprezzato. A novembre la consueta Messa in suffragio dei soci Federspev defunti e a dicembre l'augurio conviviale natalizio, sempre affollato e condiviso. In tutte le occasioni di ritrovo, vuoi come Comitato Direttivo, vuoi come riunioni

culturali, non è mai mancata una disamina meticolosa dello status delle nostre pensioni, attenti a intraprendere ogni iniziativa tesa a difendere i diritti della categoria pur consci di avere a disposizione armi purtroppo spuntate.

Tuttavia, illuminati dalle tempestive informazioni sul tema del giornalista amico dr. Franco Abruzzo, confortati dai commenti puntuali del Vice Presidente Nazionale prof.

Marco Perelli Ercolini, indottrinati dalle sintetiche e chiarissime annotazioni del dr. Paolo Quarto, appoggiamo con fiducia le multiformi iniziative del nostro Presidente Nazionale dr. Michele Poerio di cui conosciamo l'efficace entusiasmo operativo attraverso la lettura della ammodernata

Azione Sanitaria.
DR. UGO TENCHINI

CASERTA

La Sezione Federspev di Caserta ha svolto le seguenti attività:

- ha inviato cartoline deleghe ai Medici che hanno compiuto 50 anni di iscrizione all'Ordine;
- ha organizzato un incontro per gli auguri pasquali;
- ha organizzato una giornata alla Città del Vaticano con incontro con Sua Santità Papa Francesco, il nostro gruppo è stato menzionato nell'ambito dell'udienza (11 Settembre 2013);
- ha partecipato ad un incontro per la giornata del pensionato;
- ha partecipato ad un incontro per la festa dei nonni;
- ha partecipato ad una messa in suffragio dei soci defunti;
- ha partecipato al concerto di Natale presso la sala convegno della Chiesa di Sant'Agostino via Mazzini Caserta;
- ha organizzato il pranzo per gli auguri natalizi presso la "Locanda Battista";
- organizza incontri mensili in pizzeria l'ultimo sabato di ogni mese;
- ha organizzato con l'AMMI un convegno sulla "Biodiversità: ambiente e salute" presso l'Auditorium dell'Ordine dei Medici di Caserta;
- ha partecipato a vari incontri e convegni culturali con altre associazioni:

CIF-AMMI-FIDAPA_COASCA-GARDEN.

La Presidente
ROSARIA LIMARDI

GORIZIA

Gentili amiche ed amici,
la presente per comunicare le attività socio-culturali già espletate nel corso dell'ultimo scorcio del 2013 e quelle da espletare nel 2014. Come già sapete, a partire dal 29.11.2013, le conferenze mensili del nostro sodalizio, saranno ospitate presso la prestigiosa sala dei "Musei Provinciali di Borgo Castello" a Gorizia, gentilmente concessa in "patrocinio gratuito" dall'Amministrazione Provinciale di Gorizia. Infatti il 29.11. 2013, presso la suddetta sala si è svolta la conferenza tenuta dalla dottoressa Cecilia Nassimbeni, presidente della sezione FEDERSPEV di Udine, specialista in Anestesia e Rianimazione, dal titolo "Il codice deontologico ed il problema del fine vita"; argomento di rilevante importanza, nonché di non facile trattazione che ha visto una buona partecipazione, fra cui la dottoressa Roberta Chersevani, presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Gorizia. Il 13.12.2013, un discreto gruppo di soci della nostra sezione provinciale, fra cui il presidente dottor Alberto Gitto, si è recato in visita alle "Nuove Terme Romane di Monfalcone": trattasi di un sito "bi-millenario", in auge già nel periodo romano (266 d.C.), epoca in cui la struttura era operativa e vide Galeno e l'imperatrice Livia, tra i suoi illustri ospiti. Anche nel periodo rinascimentale e durante il periodo della "Serenissima" per proseguire ancora durante il dominio Austriaco e l'epoca fascista, l'edificio e l'antica fonte termale furono punto di richiamo sanitario, non solo per la regione friulana, ma anche per l'intera area geografica. Nel 2007 iniziò, attorno all'antica fonte (che vanta 2000 anni di storia), il recupero ed il restauro in chiave moderna, della vecchia struttura.

Il 19.12.2013 si è svolta un'assemblea "elettiva" per il rinnovo del "Consiglio Direttivo Provinciale" ch'era in scadenza; in tale occasione, a votazioni espletate, il nuovo Consiglio, in carica per il quadriennio 2014-2017, risulta così composto: Presidente il dottor Alberto GITTO, medico; Vice-Presidente la dottoressa Anna TAUCERI, farmacista; Segretario-Tesoriere il dottor Giovanni PELLA, medico; Consiglieri: dottor Alessandro ROCCO, medico; professoressa Nives CANDUSSI ved. GASPARINI, signora Maria Mirella D'AMORE

ved. FONTANIN, signora Amelia DEL BASSO
ved. DEL BUONO che assume anche
l'incarico di "revisore dei conti".

Venerdì 31.01.2014 si è svolta, sempre presso la
"Sala dei Musei Provinciali di Borgo Castello", la
prima conferenza dell'anno in corso, dal titolo
"Il Romanticismo in pittura in Germania: Caspar
David Friedrich", relatore Enzo Pizzo.

Venerdì 28.02.2014 Andrea Fasolo, giovane
goriziano, ha presentato un suo documentario,
girato con Raymond Varraud (del quale vanno
ricordate le collaborazioni con Alberto Angela e
Franco Zeffirelli) "Laguna", che racconta
della laguna di Grado, con ampi riferimenti
ad Aquileia ed al suo entroterra, partendo in
particolare, dalle invasioni barbariche della
metà del quinto secolo d.C., giungendo fino ai
nostri giorni, esplorando del territorio, oltre alla
cultura, l'arte, le tradizioni, le testimonianze
dei pescatori e dei "casoneri", ovvero gli ultimi
esponenti di un mondo in via di estinzione.

Venerdì 18.04.2014, ore 17.30 (Sala Musei
Provinciali Borgo Castello), "Il lacus Timavi fra
termalismo e storia": cenni sulla geologia del
luogo, il sito descritto da illustri testimonianze,
storia e strategicità del lacus, gli interessi
locali della "Serenissima", cenni sul moderno
termalismo; relatore

Andrea Fasolo e Collaboratori.

Venerdì 30.05.2014, ore 17.30 (Sala Musei
Provinciali Borgo Castello), "La Grande Guerra,
l'altro fronte: i Balcani e l'Impero Asburgico
alla vigilia della Grande Guerra": relatore il
professor Cesare Lamantia Docente di Storia
dell'Europa Orientale,
Facoltà di Scienze Politiche
dell'Università di Trieste, sede di Gorizia.

Venerdì 13.06.2014 ore 17.30 "Sala dei Musei
Provinciali di Borgo Castello", il professor
Flavio Cucinato, Socio Accademico del Gruppo
Italiano Scrittori di Montagna, past-presidente
del C.A.I. di Monfalcone, con introduzione della
professoressa Paola Pizzo, docente di materie
letterarie e geografia, presenterà una
conferenza dal titolo "Da Mont St. Michel
a Strasburgo": viaggio nella Francia nord-
orientale passando per Versailles e Verdun
alla scoperta di abbazie, di fenomeni naturali,
di palazzi e di località di straordinaria
suggestione.

Il presidente della sezione Provinciale
DR. ALBERTO GITTO

PALERMO

Il 2013 si è concluso e il programma socio-
ricreativo culturale presentato ai nostri
associati sembra sia stato apprezzato, lo
hanno dimostrato le presenze, numerose sin
dell'inizio delle attività.

A fine Gennaio abbiamo ospitato presso l'O.D.M
della nostra città il Prof. Pasquale Hamel,
scrittore e saggista, che ci ha presentato la sua
ultima opera "L'epifania del regno, la fine del
regno Normanno", in cui, con dovizia di
particolari, si sofferma sulla strutture politiche,
amministrative ed economiche del regno di
Ruggero II, quel grande Re che seppe
governare in modo efficiente e personalizzato e
che alla sua fine consegnò al mondo una Sicilia
potente soggetto politico nello
scacchiere mediterraneo.

Sempre a fine Gennaio, a Palazzo
Ajutamicristo, antica dimora nobiliare del
1500, abbiamo ammirato il magnifico "
Presepe di Carta" di Vito D'Anna; presepe
composto da circa 200 pezzi di svariate
dimensioni e realizzate a tempera su
cartoncino. L'opera commissionata da un
nobile del tempo, convertiva nella tecnica
della pittura ciò che da sempre era stata
prerogativa della scultura; bellissimi gli sfondi
paesaggistici, non per nulla il D'Anna
era stato definito "Paesista".

A Febbraio, come da tradizione, abbiamo
festeggiato il Carnevale con il divertente
spettacolo di Cabaret di Gianni Nanfa, reso
ora più gradevole nella nuova sede.

A Febbraio ancora un : incontro con l'autore;
il Prof, Vincenzo Prestigiacoio giornalista e
storico ci ha presentato il suo ultimo libro:
"La città si sveglia fascista".

Parla della nostra città, di Palermo e del clima
politico di quel periodo, peggiorato con
l'avvento del fascismo, ma mette anche in luce
un periodo storico felice malgrado le molte
difficoltà economiche : l'economia è a terra,
i giovani laureati e i capi famiglia sopra
i 50 anni hanno difficoltà a trovare un
'occupazione. Ripeto, malgrado tutto, è stato, a
suo parere, l'ultimo periodo felice della nostra
città; la vita mondana era movimentata dalle
potenti famiglie aristocratiche più in vista;
Palermo ancora si mobilitava per le nozze tra
Cristoforo Di Grecia e Francesca D'Orleans.

Tutto ciò ci fa forse sorridere; non può che destare meraviglia in tutti noi che viviamo in una Palermo completamente cambiata, ma così è stato e non possiamo ignorarlo, come non possiamo dimenticare che la nostra isola, dai nobili di quel tempo, veniva considerata la meta ideale dove trascorrere l'inverno.

Dal 20 al 25 Aprile si è svolto a Tivoli il cinquantesimo CONGRESSO NAZIONALE FEDERSPERV, anche quest'anno molto ben riuscito grazie alla buona organizzazione e alle numerose presenze. Dopo la pausa estiva, a fine Settembre si sono ripresi i lavori della nostra Sezione, con il nuovo Direttivo

insediatosi a giugno.

Nei giorni 4 e 5 Ottobre, come è consuetudine, ci siamo recati a Messina, invitati dal Prof.

Arcoraci in occasione della " Festa dei nonni".

Il 4 pomeriggio il Dott. Santi Salamone, neo eletto Presidente Regionale, ha tenuto il suo primo Direttivo alla presenza dei vari Presidenti provinciali della Sicilia. Il Prof. Arcoraci anche in questa ultima manifestazione ha brillato come insuperabile organizzatore e ottimo padrone di casa.

Il 24 Ottobre, sempre presso l' O.D.M., è ritornato ad essere nostro gradito ospite il Prof.

Prestigiacomò che ci ha piacevolmente intrattenuti sui " Florio" e l'atmosfera culturale a Palermo tra ottocento e novecento; conferenza molto interessante su una Famiglia che ha fatto

la Storia non solo della nostra città e della Sicilia tutta, ma ha rappresentato per più di un secolo in tutto il meridione "l'Imprenditoria", che andava dal commercio all'attività finanziaria, dalla pesca (è il momento d'oro delle tonnare) alla produzione vinicola e poi, "La società di navigazione battelli a vapore siciliani", fiore all'occhiello sempre dei Florio, non per nulla definiti regnanti senza corona.

Domenica 27 Ottobre: passeggiata culturale, visita molto interessante all'Archivio di Stato alla Gancia, in Via Alloro, ubicato presso il grandioso Convento dei Frati Minori di S.Francesco, il cui nucleo originario risale all'ultimo ventennio del secolo xv. Il luogo in cui sorse è ritenuto lo stesso in cui si elevava il Palazzo degli Emiri musulmani. Abbiamo avuto modo di ammirare da vicino antichi manoscritti e vecchie pergamene.

Il giorno 3 Dicembre, alla luce delle gravi penalizzazioni delle pensioni contenute

nella legge di stabilità, i Componenti del consiglio nazionale sono stati convocati a Roma. Su proposta del nostro Presidente Nazionale, dopo una interessante relazione da lui tenuta, siamo stati sollecitati a partecipare ad una manifestazione di protesta davanti Palazzo Chigi . Così giorno 4 mattina, armati di bastoni e indossando salopette con vari slogans abbiamo fatto sentire le nostre sacrosante ragioni. La manifestazione è ben riuscita grazie soprattutto all'entusiasmo che il nostro Presidente Prof. Poerio ha saputo trasmettere a noi, in genere poco abituati alle manifestazioni chiosose.

Il 14 Dicembre con un pranzo in un noto ristorante palermitano ci siamo scambiati gli auguri in occasione delle vicine festività. Si è concluso così il nostro anno sociale il cui giudizio, a mio avviso, non può che essere positivo; mi auguro che il nuovo anno possa essere ancora più ricco di attività e di manifestazioni a tutti noi gradite, ma soprattutto il mio auspicio è di continuare in un clima di serenità e reciproca stima che vorrei fosse la nostra prerogativa.

LETIZIA MOLINO

Presidente Sezione Palermo

REGGIO EMILIA

Il giorno 11 marzo u.s., si è riunita l'Assemblea Annuale degli Iscritti per discutere e approvare il seguente ordine del giorno

Relazione del presidente

Elezione nuovo consiglio direttivo

Consiglio regionale a Reggio Emilia (2 aprile 2014) con visita della città

Alle ore 11 verificata la validità dell'assemblea i lavori hanno inizio.

1) Il presidente Roberto Davoli ricorda, con un minuto di silenzio, tutti i soci che quest'anno ci hanno lasciato. Prosegue, quindi, illustrando la costante e pressante propaganda presso i medici pensionati per l'iscrizione alla FEDERSPEV, constatando che la risposta dei colleghi è stata scarsa anche se ha ottenuto dal Presidente dell'Ordine che a coloro che fanno domanda di pensione venga consegnata una cartolina ed un invito ad iscriversi Malgrado tutto

questo si deve constatare che i medici sono degli inguaribili individualisti e non riescono a capire che l'iscrizione ad una associazione che li difende, sono in balia dei vari che oltre a considerarli un peso, li usa come un bancomat da cui ricavare denaro (da sperperare come al solito). Il momento è grave e la crisi economica è ancora presente: siamo entrati in un tunnel del quale non si vede l'uscita. Quindi non dobbiamo sperare che le nostre pensioni aumentino e si adeguino al crescente costo della vita anzi il futuro non è molto roseo. A questo punto, a sorpresa, entra il presidente dell'Ordine dei Medici, che dopo aver elogiato l'opera della FEDERSPEV di Reggio Emilia e rimarcato la stretta collaborazione con l'Ordine che ha permesso di organizzare insieme importanti convegni e tavole rotonde (l'ultima ha visto la partecipazione del presidente dell'ENPAM, dell'ONAOI, della FEDERSPEV). Illustra inoltre le ultime novità dell'ENPAM in campo pensionistico e comunica che , avendo un ufficio libero al pomeriggio, questo viene messo a disposizione della FEDERSPEV : sarà aperto due volte alla settimana , sarà presente un consigliere a disposizione degli iscritti realizzando una vecchia aspirazione di avere nella nostra sezione "LO SPORTELLINO del PENSIONATO. Il presidente Davoli e i convenuti esprimono al dott. De Franco i più vivi ringraziamenti. Riprende la parola Roberto Davoli che ribadisce , come già annunciato, le proprie dimissioni per motivi di età che per i vari acciacchi che non gli permettono più di partecipare ai Consigli Regionali, al Consiglio Nazionale e al Congresso Nazionale. Ringrazia pertanto i soci e tutti quelli che lo hanno aiutato in questi quattordici anni di presidenza , in particolare il vicepresidente dott. Fernando Panciroli e la dott. Maria Brini che lo anno aiutato con molta generosità.

2) si procede quindi alla elezioni del nuovo consiglio che risulta così composto:
Presidente Pier Ruggero Franzoia
Vice Presidente Paolo Pietranera
Segretario-Tesoriere Giancarlo Tavasani
Consiglieri Giacomo Pietranera, Maria Brini, Marco Voltolini
Revisori dei conti Luisa Spadaccini Carioti, Ermanna Bertolani, Celestina Alai,

Evandro Beretti (supplente)
 Per acclamazione Roberto Davoli viene eletto Presidente Emerito
 3)Il presidente comunica che il 2 aprile verrà Reggio Emilia un gruppo di pensionati-e di vedove (soprattutto bolognesi) e i presidenti delle Sezioni FEDERSPEV dell'Emilia Romagna. Dopo una visita guidata della città e un pranzo (con specialità reggiane) Il Consiglio Regionale si riunirà presso la sede dell'Ordine dei Medici per discutere di vari problemi pensionistici ed essere informati (dai consiglieri nazionali Silvio Ferri e Sergio Squarzina) di come ha intenzione di agire la nostra associazione di fronte alle minacce governative Alle 12 e 30, esaurito l'ordine del giorno l'assemblea viene sciolta

ROBERTO DAVOLI
Presidente emerito

ROMA

PROPOSTE SOCIO-CULTURALI A CURA DI ANNA MURRI

CONVENZIONE COL CENACOLO ROMANO

Tra il CENACOLO ROMANO, associazione culturale apartitica, senza scopo di lucro e la Feder.S.P.eV. si è istituita una collaborazione a titolo gratuito, in base alla quale il "Cenacolo Romano" estende ai nostri iscritti la possibilità di partecipare a tutte le attività sociali e culturali realizzate dal cenacolo, con esonero dal pagamento della quota sociale annua, pari per l'anno in corso, a 50 euro. Gli iscritti alla Feder.S.P.Ev godranno delle stesse condizioni che il Cenacolo riserva ai propri soci. Il calendario delle iniziative potrà essere consultato attraverso il sito internet: www.cenacoloromano.it

CONVENZIONE CON L'UPTER

Tra l'Università Popolare di Roma(UPTER) e la Feder.S.P.eV. si è avviata, con decorrenza immediata, una convenzione per la realizzazione di collaborazioni sociali e culturali a costi convenzionati, che prevedono uno sconto del10% ai nostri iscritti, su presentazione della tessere associativa. L'Upter organizza, in maniera capillare

sul territorio comunale, interventi di formazione, informazione, incontro e dibattito su vari temi e nelle varie discipline, atti a promuovere forme di inserimento socioculturale e di crescita personale. Il programma completo delle attività è consultabile sul sito internet www.upter.it

UPTER: sono aperte le iscrizioni per i corsi estivi di UPTER SPORT, tutti i corsi, gli orari, le sedi sono reperibili sul sito www.uptersport.it è già disponibile la nuova guida estiva per i **CORSI MAGGIO-SETTEMBRE 2014**, potrete scaricarla dal sito www.upter.it/portale_corsi, oppure ritirarla presso la sede centrale upter palazzo Englefield, via 4 Novembre 157 Roma, t. 066920431

CENACOLO ROMANO

Caffè letterario: iscriversi, se interessati, al gruppo di lettura presso la segreteria del cenacolo romano al n. 0644234698 vi ricordiamo, infine, che presso la nostra sede di via Ezio 24 è aperto un circolo di burraco che funziona tutti i giovedì dalla 15 alle 19. E' necessario prenotarsi telefonando al n. 3355204704

13/14 aprile 2014 - Bologna: la mostra "La ragazza con l'orecchino di perla" Palazzo Fava - viaggio in treno - visita guidata hotel 4 stelle in mezza pensione

dal 30 aprile 2014 al 4 maggio 2014: la Svizzera "il paese dell'acqua": lago di Ginevra - Losanna - Berna - Montreux - viaggio in treno + pullman + hotel 4 stelle in mezza pensione - visite guidate - bus a disposizione. Quota individuale di partecipazione: euro 950,00 - supp. singola: euro 250,00

23/24 - Maggio 2014: Ferrara con la mostra di Matisse e Forlì con la mostra: Liberty 'uno stile per l'Italia moderna' - viaggio in treno

Settimana di soggiorno ad Ischia:
dal **23 giugno al 30 giugno 2014**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:
Prof.ssa Cristina Palma tel. 06.4403096
Agenzia tourplan - Alessandra
tel. 068413476 - 3357422898

SALERNO

Nell'ottica di una condivisione di iniziative tra associazioni che operano sullo stesso territorio, la sezione FEDERSPEV di Salerno ha iniziato le attività culturali del 2014 invitando gli iscritti a due eventi musicali: un concerto pianistico presso l'Archivio di Stato il giorno 18 febbraio, organizzato dal M° Giuseppina Gallozzi presidente della sezione salernitana della Cypraea e un duo di arpe presso il Museo Archeologico Provinciale di Salerno domenica 23, nell'ambito della manifestazione "Tè al Museo" organizzato in partenariato con le associazioni Fonderie Culturali e ambientarti.

Il Presidente
PAOLA CAPONE

SAVONA

Un grande dolore, una perdita incolmabile per la sezione savonese: il 6 marzo ci ha lasciato la Prof.ssa Maria Josè Repellini Quilici, da tanti anni nostra Segretaria sezionale. La lunga dolorosa malattia non le ha impedito di tener testa, fino all'ultimo recente Consiglio provinciale ai suoi impegni, sempre onorati con capacità, iniziativa, efficienza ed entusiasmo. Nel ricordo commosso i molti amici partecipano al lutto della famiglia.

Per motivi organizzativi e di stampa si prega di inviare gli articoli entro e non oltre il 5 di ogni mese all'indirizzo e-mail: ufficiostampa@tiscali.it oppure: flaviamarincola@hotmail.it

CONVENZIONI E SERVIZI

CONVENZIONE CNC TRAVEL - AGENZIA DI VIAGGI
iniziativa "IN CROCIERA CON L'ESPERTO"

CONVENZIONE BETTOJA HOTELS A ROMA - ANNO 2013

CONVENZIONE PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI HARDWARE E SOFTWARE E-KEY S.R.L.

UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO

Presidente: dott. Danilo Iervolino
sito web: www.unipegaso.it

AVIS

Tutti gli associati Federspev-Confedir-CISAL potranno usufruire delle tariffe speciali dedicate ad uso personale in modo semplice e immediato. Cisl codice associati: CISAL ASSOCIATI- AWD E553001 - sito web: www.avisautonoleggio.it
Centro Prenotazioni: 199 100133

ARTEMISIA BLU CARD (per i romani)

La tessera da diritto, tranne accordi particolari con alcuni enti, dà segg sconti:
- 10% sulla Fertilità di Coppia
- 15% sulla Diagnostica Strumentale
- 20% Esami di Laboratorio
sito web: www.artemisiasia.it

MICHELIN

È stata stipulata la convenzione con MICHELIN per l'acquisto di pneumatici a prezzi scontati con una serie di servizi aggiuntivi. In via di definizione convenzioni con compagnie assicurative (Generali) ed Istituti di credito.

ENTI E SOCIETA'

Patronato ENCAL (Assistenza e Previdenza)
CAF CISAL srl (Assistenza Fiscale)
ECOFORM CISAL (Formazione Professionale)
ECTER CISAL (Turismo e tempo libero)
SSAAFF CISAL (Servizi Assicurativi e Finanziari)
ENTI BILATERALI
CENTRO STUDI CISAL

Saranno pubblicate le varie sedi con i relativi indirizzi Regione per Regione

CONSULENZA PREVIDENZIALE:

La consulenza viene effettuata dal Dott. Paolo Quarto nei giorni di lunedì e martedì di ogni settimana. Il lunedì dalle 9,30 alle ore 12,30 a mezzo telefono (06.3221087-06.3203432-063208812) o a mezzo corrispondenza, o a mezzo fax (06.3224383) o recandosi personalmente presso la sede sociale sita in Via Ezio 24, Roma, possibilmente dietro appuntamento. Il martedì telefonando al numero 338.1196218, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PRESTITO GARANTITO DALLA TUA PENSIONE ATTRAVERSO LA "CESSIONE DEL QUINTO"

La Feder S.P.EV.; sensibile alla necessità dei propri Associati e nella costante attenzione ad essi rivolta, è ora in grado di favorire quanti vogliono accedere a forme di prestito erogate da apposite Società Finanziarie con le quali la Feder S.P.EV. ha concordato in tal senso.

E' quindi possibile per i nostri Associati ottenere prestiti a condizioni agevolate e in tempi rapidi esibendo semplicemente il cedolino della pensione. Per informazioni chiamare i numeri della nostra sede nazionale.

La Feder S.P.EV. ha sottoscritto una convenzione di consulenza finanziaria con un importante istituto bancario nazionale che prevede, fra l'altro, un conto corrente a zero spese e investimenti personalizzati con rendimento minimo garantito. Gli iscritti interessati potranno telefonare ai numeri della sede nazionale alla Dott. Naria Colosi.

CONSULENZA LEGALE:

AVV. GUARNACCI - tel 06.4402976-06.4402397

La prestazione professionale gratuita per i nostri iscritti è limitata alla consulenza telefonica.

AVV. MARIA PIA PALOMBI

tel. 0774300376 /0774555593 fax 0623326777

e-mail: mp.palombi@gmail.com

L'avvocato Palombi è disponibile a venire in sede previo appuntamento telefonico

ADDETTA STAMPA:

flaviamarincola@hotmail.it - ufficiostampa@federspev.it

ORARI DI UFFICIO:

L'ufficio è aperto tutti i giorni, eccetto il sabato dalle ore 9 alle ore 14 e dalle 14,30 alle 17,00.

POSTA ELETTRONICA: segreteria@federspev.it

SITO INTERNET: www.federspev.it

AZIONE SANITARIA

Direttore Responsabile: EUMENIO MISCETTI

Comitato di Redazione:

B. Bonsignore, A. Celenza, A. Cortellezzi Frapolli,
G. Costa, M. Defidio, S. Ferri, M. L. Fontanin,
G. Ginanneschi, T. Ottaviani Caroselli,
M. Perelli Ercolini, L. Petroni, G. Pisanelli Iavernaro,
M. Poerio, E. Pozzi, A. Rambelli C. Sizia, I. Sonni,
S. Squarzina, T. Stardero Gariglio.

MENSILE DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO DEI PENSIONATI SANITARI - FEDER.S.P.eV.

Sede: Via Ezio, 24 - 00192 ROMA

Tel. 06.322.10.87 - 06.320.34.32

06.3208812 - Fax 06.322.43.83

E-mail: federspev@tiscali.it

segreteria@federspev.it

Grafica e stampa: Nadir Media S.r.l

Spedizione e Distribuzione: Nuova Address Roma
Autorizzazione Tribunale di Roma N. 7 del 10-1-1984

Visto si stampi 2 aprile 2014